

Villadoro connessa in WiMax

NICOSIA. I mille abitanti della frazione colmano il "digital-divide" con tre antenne ad alta tecnologia

NICOSIA. E' conto alla rovescia nella frazione Villadoro. Tra pochi giorni i mille abitanti saranno serviti da una rete di comunicazione ad altissima tecnologia che porterà l'Adsl e quindi internet veloce in una zona che sembrava destinata a rimanere indietro di 50 anni rispetto al resto del territorio. Ultimato il montaggio dell'antenna WiMax, sono partite le prove tecniche e probabilmente già dai primi giorni della prossima settimana ci sarà la copertura. Una vittoria che per la comunità di Villadoro ha il sapore di una conquista. Tutto è iniziato nei mesi scorsi quando un gruppo di giovani ha avviato la raccolta delle firme per chiedere che anche Villadoro fosse dotata di Adsl. Il consiglio di frazione si riunisce e la richiesta viene trasmessa al sindaco Antonello Catania che contatta il gestore della rete fissa. Le notizie però non sono buone. I vertici di Telecom fanno l'analisi "costi-benefici" spiegano che portare la linea Adsl nella frazione non è economico per la società.

Si chiede allora al gestore di telefonia mobile di installare una antenna più moderna che consenta quanto meno l'uso delle cosiddette "chiavette" ma anche in

questo caso la risposta è negativa. È a questo punto che Aldo Tumminaro, consigliere comunale di minoranza con una grande passione per le tecnologie di comunicazione decide di contattare la società che ha ottenuto licenza d'uso statale e che impiega la tecnologia Wi-Max, più avanzata del sistema wireless. Il consigliere Tumminaro ottiene un sopralluogo tecnico sul territorio quindi la società comunica che è disponibile a realizzare l'investimento. Seguono i contatti con il sindaco e l'amministrazione fino alla sigla della convenzione. La società installerà 3 antenne che garantiranno la copertura anche per le aree di espansione, i nuovi quartieri e le contrade di campagna non servite dall'Adsl. A ringraziare Aldo Tumminaro che si è impegnato su questo obiettivo, trovando una soluzione che 4 mesi fa sembrava impossibile sono gli abitanti di Villadoro.

Un risultato "bipartisan" che indica come se si vuole si può stare all'opposizione lavorando per risultati concreti a beneficio di tutta la comunità. Non a caso, soprattutto nella seconda fase di realizzazione del progetto Tumminaro ha avuto la collaborazione di Domenico



SI MONTA IL TRALICCIO PER L'ADSL

Scavuzzo consigliere comunale di maggioranza. I due consiglieri si limitano a dichiarare che su tutto ciò che migliora la qualità della vita e contribuisce al rilancio economico e sociale del territorio non ci sono schieramenti politici opposti ma solo obiettivi comuni. Nelle prossime settimane verranno montate le altre due antenne ed entro la fine di agosto Villadoro sarà coperta dai servizi.

GIULIA MARTORANA

Il nuovo presidente Rotary vuole il «gioco di squadra»

CATENANUOVA. n.s.) Nei giorni scorsi è divenuta operativa la presidenza del centuripino Salvo Debole che, subentrato al regalbute Vito Labruna, è stato eletto per l'anno sociale 2010-2011 alla guida del Rotary di Regalbuto, Centuripe e Catenanuova. Un programma ambizioso quello del neo presidente Debole che vuole incrementare la visibilità del Club. Debole sarà affiancato da Salvatore Marraro (vicepresidente), Francesco Miranda (past president, svolgerà le funzioni di segretario), Tullio Rosello (tesoriere), Mario Tumminaro (prefetto). Consiglieri: Rosario Spampinato, Rino Paladino, Vito Labruna (presidente uscente del Club), Orazio Torrisi e Nello Maucieri di Catenanuova (designato presidente per il 2011/2012).

All'atto dell'insediamento il pre-

sidente Debole ha coniato, come d'uso, il suo motto: «Gioco di squadra, condivisione, impegno».

«Nello svolgimento del gratificante compito - ha evidenziato Debole - cercherò di applicare i principi che attuo anche nella mia vita professionale. Sono convinto che da soli non si va da nessuna parte, per cui sono un assertore del gioco di squadra, della condivisione dei programmi, degli obiettivi e delle finalità. Lavoreremo per l'ampliamento del numero dei soci, realizzazione di nuove sinergie con le amministrazioni comunali, le istituzioni e le associazioni che operano sui tre territori. Abbiamo in programma lo svolgimento di diversi caminetti sulle più importanti e più rilevanti tematiche socio-culturali attuali, e con cadenza trimestrale organizzeremo un evento itinerante».

La crisi Pd vista da Assoro

ASSORO. Lettera aperta del Pd di Assoro. Ad essere trattate sono le lacerazioni a livello provinciale in un documento scritto all'unanimità dalle due aree politiche, Franceschini e Bersani. «Dopo l'elezione a sindaco di Enna di Paolo Garofano - viene spiegato - sembrava che tutte le difficoltà del Pd ennese fossero state superate. Ma lo spirito di contrapposizione è duro da sopire. Le esternazioni di esponenti politici del Pd ennese continuano ad alimentare una clima di discordia. Questo circolo del Pd di Assoro vuole riportare il dialogo sui temi più importanti, che sono i programmi e la politica. Si continuano a dare segnali di frizioni, di contrapposizioni, che ci rendono vulnerabili e ci fanno perdere credibilità. Ciò non vuol dire che non debbano esserci diversi punti di vista. Questo partito ha fatto proprio un principio che è quello dell'apertura a correnti di pensiero politico di matrice cattolica, riformista, laica oltre a gruppi e associazioni presenti nella società civile. E' ovvio che ci sono profonde diversità, ma ciò che ci ha unito nel Pd è la condivisione di una politica per il bene comune. Ci siamo imposti il superamento di vecchie ideologie di partito, dei vecchi schemi formali di decisione; abbiamo sposato la democraticità delle scelte. Abbiamo traghettato una vincente esperienza come quella de L'Ulivo nel più grande partito nazionale. Ed è a questa responsabilità che noi del circolo di Assoro richiamiamo tutti i dirigenti provinciali e i rappresentanti istituzionali del partito. Abbiamo voglia di costruire insieme un nuovo percorso della politica del Pd ad Enna e in Sicilia. La crisi ad Enna è lacerante. La disoccupazione, i problemi dei rifiuti, la viabilità, la totale mancanza della politica amministrativa ennese. Il cambio di rotta avuto con l'amministrazione Monaco non ha portato a nulla, solo al non governo anche della ordinaria amministrazione, ma ha anche portato alla spartizione di poltrone che però oggi ha fatto saltare tutti i precari equilibri di improvvisati amministratori e politici di centro destra». «Voglio ringraziare - ha concluso Bertini - il segretario provinciale Arena che, con le sue dimissioni ha voluto dare un forte segnale».

ANGELA DI PASQUA

ARTE CONTEMPORANEA A ENNA

Quindici giorni di lavoro per una «residenza d'artista»

f.g.) Il nuovo progetto di Riso, museo d'arte contemporanea, prevede residenze d'artista in quattro località siciliane; si tratta di Enna, Termini Imerese, Capo d'Orlando e Ficarra come location per ospitare cinque artisti di fama internazionale invitati a realizzare un lavoro "on site specific". Nasce così "ETICO_F", progetto curato da Daniela Bigi che già nel titolo, ottenuto dall'acronimo dei nomi delle località coinvolte esprime intenzionalità e modalità di intervento. Massimo Bartolini, Flavio Favelli, Hans Schabus, Marinella Senatore e Zafos Xagoraris realizzeranno in residenza un lavoro «leggendo» il paesaggio e «ascoltando» il territorio.

In questi giorni gli artisti sono al lavoro. Le loro residenze saranno inaugurate il 30 luglio (Capo d'Orlando e Ficarra), il 31 luglio (Termini Imerese) e l'1

agosto (Enna) e resteranno aperte al pubblico fino al 16 agosto. Partendo dalla natura di Riso come museo diffuso, secondo le linee progettuali ideate da Renato Quaglia, il progetto mette in relazione aree differenti per collocazione geografica, storia e sviluppo, proseguendo nello stesso tempo lungo un cammino di riscoperta e rivalutazione del patrimonio storico-artistico siciliano. Ognuno degli artisti risiede per 15 giorni in una località; entra in contatto con la gente e con gli addetti ai lavori del Museo Riso e dei singoli centri, indaga l'identità del territorio, lavora con le maestranze locali e gli uffici tecnici dei comuni ospitanti, all'interno di edifici storici. In programma un'esposizione successiva a Palazzo Riso a Palermo, che racchiuderà anche queste opere. Gli artisti saranno affiancati da studenti.

AIDONE

Giovani agricoltori cercansi Cia illustra nuovo bando Fsr

AIDONE. Presso la sala conferenze in piazza papa Giovanni Paolo II, alla presenza del sindaco del comune di Aidone e dell'assessore alle Attività produttive Giovanni Furcas, la Cia di Aidone di cui è responsabile il giovane Dimmitrios Grammenidis, ha presentato le opportunità offerte dalla Misura 112-Pacchetto giovani del programma di Sviluppo rurale (Fsr) Sicilia 2007/2013.

«L'incontro - ha detto Grammenidis - che ha voluto essere l'occasione anche per promuovere la nostra sede di nuova apertura, in piazza Umberto, è stato un modo per sollecitare i giovani a non perdere questa importante occasione offerta dai bandi del nuovo Psr». All'incontro sono intervenuti il presidente provinciale della Cia Francesco Salamone e il responsabile della Misura 112-Pacchetto giovani,

Salvatore Salamone.

Diversi i giovani che hanno partecipato all'incontro interessati alla misura che prevede aiuti per il primo insediamento di un'azienda agricola. Una misura che vuole evitare gli sprechi degli anni passati offrendo maggiori garanzie a chi intende intraprendere il percorso. La misura è anche un trampolino di lancio per le aziende all'avanguardia affinché possano accedere alle altre finestre del Psr per diversificare l'attività da agricola ad azienda di agiturismo, di bionergie e fattorie didattiche. La scadenza per la presentazione on line delle domande è fissata al 30 settembre prossimo. Intanto la Cia, sta organizzando, sempre per settembre, un corso per capo azienda per il quale molte iscritte sono donne.

ANGELA RITA PALERMO

TROINA. Il "Welfare Community" di padre Piergiorgio

Tra le associazioni di volontariato di ispirazione cattolica, la "Caritas Santa Maria degli Angeli" è quella che interpreta al meglio il welfare community, la nuova forma d'intervento per alleviare il disagio sociale nei confronti del quale il vecchio welfare è del tutto inadeguato. Se le istituzioni pubbliche (welfare state), per le difficoltà finanziarie in cui si dibattono, non sono più in grado di assicurare un sostegno a chi si trova in difficoltà, è la comunità (welfare community), con le sue risorse, che se ne fa carico. Fede e comunità sono le due idee che animano l'associazione Santa Maria degli Angeli di padre Piergiorgio Sanfilippo (nella foto), un francescano che negli anni '80 pensò di trasformare in casa di accoglienza per persone in difficoltà il convento dei frati cappuccini di via Umberto I, la cui costruzione risale al XVII secolo.

«Oggi ospitiamo nella casa di accoglienza 50 persone», ha detto padre Piergiorgio. Ai suoi ospiti l'associazione, in collaborazione con la comunità Santa Maria degli Angeli, fornisce vitto, alloggio ed assistenza sanitaria. La casa di accoglienza è in grado di autosostenersi finanziariamente. «Quello che riceviamo dai nostri benefattori lo utilizziamo per migliorare e rendere più confortevoli i locali della casa di accoglienza e per altre iniziative esterne, come l'oratorio intitolato a frate Vittorio Maria Calandra, il doposcuola per i ragazzi ed il sostegno alle persone e famiglie che attraversano momenti di difficoltà economiche», spiega padre Piergiorgio. Si spendono circa 1200 euro al mese per l'oratorio (nella foto in basso un momento di una manifestazione con tanti bambini coinvolti), che nei mesi estivi durante le vacanze è frequentato da 300 ragazzi e durante il periodo scolastico da una trentina di ragazzi. Di recente, la Fondazione Enel Cuore ha dato all'associazione un cospicuo contributo di circa 100 mila euro, che è stato utilizzato per migliorare i locali della casa di accoglienza. Da alcuni anni, arrivano all'associazione 25 mila euro che il consiglio comunale stanza nel bilancio del Comune di Troina. Queste somme, che si aggiungono a quelle che l'associazione mette a disposizione, sono utilizzate per pagare bollette della luce,



del gas e dell'acqua e l'affitto della casa a famiglie che spesso di trovano in serie difficoltà economiche. Con il banco alimentare locale, l'associazione assiste 50 famiglie bisognose alle quali settimanalmente fornisce gratuitamente generi alimentari. In cantiere, l'associazione di padre Piergiorgio ha un'altra iniziativa: «Stiamo partecipando ai bandi della Regione Siciliana per il contrasto alla povertà e chiederemo alla Fondazione Enel Cuore di aiutarci a migliorare il campo di calcio e ad acquistare e ristrutturare case nel centro storico da dare a chi la casa non ce l'ha».

SILVANO PRIVITERA

ENNA. Urgono lavori al Gaeta e al campo di pallamano. Necessaria l'apertura del Pregadio

Impianti sportivi da terzo mondo



UNA GARA AL CAMPO DI ATLETICA

f.g.) Al di là del giudizio negativo che hanno espresso i due tecnici del Barcellona, definendo gli impianti sportivi del capoluogo da terzo mondo, tolti sicuramente il campo di atletica leggera "Tino Pregadio" ed il circuito automobilistico di Pergusa (che comunque necessita interventi sostanziali) c'è da sottolineare che parecchi impianti sportivi hanno bisogno di interventi immediati e concreti. Sono parecchie le squadre che tra venti giorni dovranno iniziare la preparazione in vista dei prossimi campionati di calcio.

Oltre all'Enna Calcio, al quale serve un Gaeta in ordine, ci sono altre squadre che meritano particolare attenzione a cominciare da quelle di pallama-

no: l'Haenna (A1 maschile) e la Handball4Enna (A2 femminile). La palestra polisportiva ha bisogno di interventi urgenti, perché potrebbe non ottenere l'omologazione della Federazione. Da quasi un anno devono essere sostituite diverse lampade, urge un intervento concreto negli spogliatoi e servirebbe un rifacimento del tappeto che costituisce il piano di gioco ed è usurato dall'attività. La sostituzione del tappeto è preventivata da tempo ma sino ad ora non si è fatto niente.

C'è anche bisogno dell'apertura, dopo avere approvato il regolamento, del campo di atletica "Tino Pregadio", necessario per la preparazione precampionato. Questo è una questione che il

neo assessore allo sport Enrico Grippaldi, assieme allo staff tecnico dell'assessorato diretto da Sergio Maffeo, dovrà affrontare al più presto.

Con molta probabilità Enna potrebbe anche essere scelta come sede della fase regionale della Coppa Italia di pallamano maschile con la partecipazione di Albatro Siracusa, Soedid Alcamo, Pallamano Haenna e Giovinetto Marsala, che sono le quattro squadre siciliane di serie A1, per cui saranno necessari impianti efficienti ed ospitali. Interventi sono necessari anche nel campo di calcio di Pergusa, dove l'Enna potrebbe svolgere parte della preparazione ed anche consentire l'ospitalità per la preparazione di altre squadre siciliane.

TEATRI DI PIETRA A PIAZZA ARMERINA

Stasera nell'ex chiesa S. Ippolito «Dioniso o del perduto Iddio»

a.l.) Stasera, 25 luglio alle 21.15, per la rete dei Teatri di Pietra, l'ex chiesa di sant'Ippolito di Piazza Armerina ospiterà «Dioniso o del perduto iddio», il nuovo spettacolo tratto da Le Baccanti di Euripide a cura della compagnia "La Bottega del Pane".

La messinscena che ha debuttato in prima nazionale lo scorso 23 luglio a San Cipirello riscuotendo un ampio successo di critica per l'originale allestimento, presenta il destino umano nella sua tremenda ed assoluta nudità, marcandone la potenza distruttiva e disgregativa.

Un inflessibile e misterioso principio di ordine e di giustizia che trascende gli uomini e gli dèi, si

pone al centro del dramma, rendendo possibile lo sviluppo di un temibile vortice di rigenerazione che lasciare posto al nuovo ordine e spazza via il precedente.

Drammaturgia degli interpreti principali della rappresentazione, Dario Garofalo e Cinzia Maccagnano, quest'ultima ne firma al contempo la regia. Sul palco accanto a Luna Marongiu, Cristina Putignano, Raffaele Gangale, Valerio Malori, Oriana Cardaci ed Eleonora Buc-



UNA SCENA

AGIRA

Gran finale e diretta web per la «Festa dello sport»

AGIRA. Gran finale per la "festa dello sport", kermesse artistica e sportiva che nasce con il patrocinio e la collaborazione di 2G Promo di Gianluca Giunta e Giovanni d'Agostino Endi srl, lo staff sportivo della manifestazione Ivan Maucieri, Orazio Ingarao e Aldo Di Gaudio.

L'evento sportivo ha dato la possibilità a numerosi appassionati che hanno aderito con entusiasmo, di praticare gli sport da sabbia anche in paesi sprovvisti di mare, quali beach volley-beach soccer-beach tennis oltre ad altri tornei ludici di ping pong, play station, tressette.

La manifestazione, che si è tenuta al centro fieristico, è stata se-

guita in diretta dal sito www.agira.org. L'evento sportivo con musica, danza, sfilata di moda, premi con una lotteria e ovviamente molto sport, è stato condotto da Antonio Provittina, agrino residente a Milano, e dalle due vallette Giusi e Marianne.

L'evento sportivo si è concluso con la premiazione delle squadre che hanno partecipato ai tornei. La manifestazione è stata la prova che lo sport unisce tutti i giovani, la sua riuscita deve far riflettere sulle passioni sane come sport, ballo, teatro che fanno stare bene insieme con gli altri e fanno allontanare i "divertimenti malati" come alcol e droga.

GIUSI VENTICINQUE